

# L'edilizia resiste: 5mila le imprese, 8mila i lavoratori

*Filca-Cisl: «Ma i diritti valgono per tutti»*

A PAG. 5

## «Il mercato edilizio è ancora trainante»

*L'analisi Cisl: sono 8mila i lavoratori in provincia*

**RIPARTE** lentamente, ma è pur sempre una ripresa. L'edilizia romagnola, dice uno studio della Filca-Cisl Romagna, dopo anni di caduta libera ha ripreso a risalire la china. Nel cesenate e nel forlivese, i dati di Istat, Camera di Commercio e della Filca-Cisl testimoniano infatti che il settore delle costruzioni rappresenta oggi il 15,2% del totale delle imprese a Cesena e Forlì. «Valori che dimostrano come le costruzioni siano ancora un'attività importante per la nostra economia» sottolinea Cristina Raghitta, responsabile di Filca-Cisl Romagna.

**IN NUMERI**, le imprese edili attive a Forlì-Cesena a fine 2017 era-

no 5.629: più di quelle di tutto il riminese (4.886) e pari a quelle ravennati (5.809). Un settore comunque fragile, visto che delle 5.629 aziende, ben 4mila sono ditte individuali. «Dati per noi fondamentali a comprendere l'evoluzione di questo comparto - continua Raghitta -, e meglio tutelare i lavoratori». L'edilizia, in ogni caso, c'è ancora. Dice l'Ance, l'Associazione dei costruttori, che, se nel 2008 a livello nazionale il settore edile rappresentava il 29% del Pil, e che oggi vale ancora il 17%.

**E PROPRIO** il rinnovo del contratto degli edili siglato con Ance e Coop, spiegano dalla Filca, «ha riacceso i riflettori su un mercato

che in Romagna è sempre stato trainante». Quanto vale oggi? Sono 14mila i lavoratori dipendenti delle costruzioni in Romagna, e 12mila gli indipendenti. Quattromila i dipendenti a Forlì-Cesena, e altri 4mila quello che lavorano in proprio. Per loro, chiude Raghitta, «il nuovo contratto che ab-

biamo firmato prevede tra le altre cose un aumento salariale di 55 euro della paga base, l'istituzione di percorsi formativi sulle nuove tecniche costruttive, il potenziamento del fondo nazionale per il ricambio generazionale e, per la prima volta, la possibilità di iscriversi alle casse edili anche ai lavoratori con Partita Iva». Resta saldo per Filca, l'impegno «a fare applicare il contratto a tutti i lavoratori nei cantieri della Romagna, contrastando il dumping tra addetti che fanno gli stessi lavori con contratti e tutele diverse».

**RAGHITTA (FILCA-CISL)**  
 «Firmato un nuovo contratto che prevede aumenti salariali e tutele anche alle partite Iva»



**IL FOCUS**  
 Un lavoratore edile e, nel tondo, Cristina Raghitta, Filca-Cisl Romagna



Peso: 1-6%, 33-38%